



## **Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 133 del 12/08/2010**

**DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DELL'UFFICIO PROGRAMMAZIONE, POLITICHE ENERGETICHE, V.I.A. E V.A.S. 28 maggio 2010, n. 197**

L. R. n. 11/01 e s.m.i. e R.R. n. 16/06 - Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale - Impianto di produzione di energia da fonte eolica da realizzare nel Comune di Foggia (FG) in località "Tavernola" - Proponente: AMGAS WIND 1 s.r.l. Viale Manfredi - 71100 Foggia.

L'anno 2010 addì 28 del mese di Maggio in Modugno (Bari), presso la sede dell'Assessorato all'Ecologia, il Dirigente dell'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, VIA e VAS ing. Gennaro Russo, ha adottato il seguente provvedimento:

Premesso che:

- con istanza del 30.03.2007, acquisita al prot. n. 5760 del 10.04.2007 la Amgas Wind 1 S.r.l., con sede legale in Foggia (FG) - 71100, Viale Manfredi, inoltrava al competente Servizio Ecologia della Regione Puglia la richiesta di verifica di assoggettabilità a V.I.A. per la realizzazione di un impianto eolico nel Comune di Foggia, allegando alla medesima la documentazione prevista dalla L. R. 11/01 e dal R.R. 16/06;
- con nota prot. n. 7785 del 16.05.2007 il Servizio Ecologia richiedeva alla società le integrazioni documentali e contestualmente invitava la società a trasmettere la documentazione relativa al progetto in argomento all'Amministrazione comunale interessata ai fini dell'affissione all'albo pretorio dell'avviso pubblico, ai sensi dell'art. 16, comma 3° della L.R. 11/01. Nel contempo invitava la stessa Amministrazione Comunale di Foggia a far pervenire apposita attestazione dell'avvenuta affissione per 30 giorni al predetto albo, indicando eventuali osservazioni giunte, nonché a rilasciare il parere di competenza;
- con nota del Comune di Foggia prot. n. 1717 del 01.06.07 e acquisita dal Servizio Ecologia con nota prot. n. 10977 del 03.07.2007, il Comune comunicava a questo Servizio che avrebbe provveduto alla pubblicazione del progetto e delle integrazioni;
- con nota acquisita dal Servizio Ecologia al prot. n. 11834 del 20.07.2007, il proponente trasmetteva le integrazioni progettuali così come richieste dallo scrivente Servizio;
- con nota del Comune di Foggia prot. n. 1064 del 09.04.08 e acquisita dal Servizio Ecologia al prot. n. 7430 del 21.05.08, il SUAP trasmetteva a questo Servizio atti del Servizio ambiente del Comune di Foggia con attestazione di avvenuta pubblicazione del progetto e delle integrazioni nei tempi di legge e il parere reso, se pur agli esiti dell'istruttoria tecnica, in termini di allineamento programmatico rispetto agli obiettivi dell'A.C. a meno di rimozione di talune criticità ambientali evidenziate
- con nota del Comune di Foggia acquisita dal Servizio Ecologia al prot. n. 8623 del 13.06.08, il Comune ritrasmetteva a questo Servizio i contenuti allegati a notifica di cui al punto precedente
- con nota prot. n. 11145 del 29/9/2009 il Servizio Ecologia regionale chiedeva all' A.C. di Foggia chiarimenti sul parere d'istruttoria reso e contestualmente chiedeva alle Società di voler fornire

- convenzione con evidenza delle misure di ristoro ambientale secondo la D.G.R. 1462 del 01.08.08;
- con nota prot. n. 11706 del 14.10.2009 lo scrivente Ufficio inviava a tutte le Società proponenti installazioni eoliche in agro di Foggia e concorrenti nella valutazione integrata, e per conoscenza all'Associazione LIPU, al Comune di Foggia e all'Assessorato regionale allo Sviluppo Economico le osservazioni della Lega Italiana Protezione Uccelli pervenute nel periodo di pubblicazione della proposta progettuale di Ecopuglia Energia s.r.l. che, se pur incasellate nel procedimento di quest'ultima, nel merito riguardavano tutte le iniziative affini in agro di Foggia. Contestualmente l'Ufficio ne richiedeva eventuali controdeduzioni;
  - con nota prot. n. 11961 del 27.10.2009 lo scrivente Ufficio inviava richiesta all' Autorità di Bacino Puglia, al Comune di Foggia e per conoscenza all'Assessorato regionale allo Sviluppo economico, per un necessario aggiornamento sullo stato della definizione della richiamata ripermimetrazione del PAI nel Comune di Foggia, atteso quanto dichiarato dalla Società nel punto di cui sopra;
  - con nota acquisita al prot. n.13122 del 30.11.2009 il Servizio Ambiente del Comune di Foggia inviava allo scrivente Servizio le delucidazioni richieste in merito ai pareri di istruttoria resi. Informava inoltre, in relazione alla bozza di schema di accordo approvato con D.G.C n.261 del 17/09/2009, che lo stesso è stato inoltrato a tutte le ditte le quali "nessuna esclusa, sono state informate e partecipate";
  - la Società Amgas Wind 1 inviava alla Regione Puglia, Assessorato all'ecologia, con nota acquisita al prot. n. 12610 del 18/11/2009 una informativa circa l'avvenuta comunicazione a loro indirizzata, da parte dell'Autorità di Bacino, riguardante la rivisitazione del perimetro delle aree AP del Comune di Foggia con inclusione nelle stesse aree di solo alcuni aerogeneratori tra quelli inizialmente ricadenti;
  - il Comune di Foggia provvedeva ad inviare all'Autorità di Bacino della Puglia, con nota acquisita per conoscenza dallo scrivente Servizio al prot.n. 14295 del 31/12/2009, la Delibera Dirigenziale comunale con cui veniva approvata la ripermimetrazione delle aree del PAI di che trattasi;
  - Con nota prot. n. 52 del 7.1.2010 questo Ufficio richiedeva all'Ufficio regionale Energia e Reti Energetiche di attestare l'avvenuta regolarizzazione delle istanze relative alle società concorrenti e alla valutazione integrata delle proposte installazioni di parchi eolici in agro di Foggia.
  - Con nota acquisita dalla Segreteria particolare dell'Assessorato all'Ecologia al prot. n. 1727 del 20.01.2010, l'Ufficio Energia riscontrava, con esito generale positivo, alla richiesta di cui al punto precedente.
  - Con nota acquisita al prot. n. 1700 del 10.02.2010 l'Autorità di Bacino della Puglia riscontrava la nota prot. n. 11961 del 27.10.2009 con la quale lo Scrivente Ufficio chiedeva notizia circa l'aggiornamento del PAI e la rivisitazione del perimetro dell'area AP. L'Autorità definiva quali perimetrazioni aggiornate, dotate di carattere di ufficialità, quelle consultabili sul sito web istituzionale.
  - Con nota trasmessa a mezzo di posta elettronica ed acquisita al protocollo n. 2857 del 25.2.2010 il capo del dipartimento Sviluppo e connessioni di rete, per conto di Terna Spa, inviava al dirigente dello scrivente Ufficio una breve disamina circa le soluzioni di connessione fornite da Terna per gli impianti di generazione eolica oggetto della valutazione integrata.
  - Con nota prot. n. 01919 del 15.2.2010 questo Ufficio informava la società Amgas Wind 1 circa l'assenza di un elaborato chiarificatore sullo sviluppo planimetrico del percorso tecnico di allacciamento alla Sottostazione.
  - Con nota prot. n. 4844 del 31/3/2010 la Società Amgas Wind 1 corrispondeva alla richiesta di cui al punto precedente, inviando planimetria generale delle linee elettriche completa di percorso tecnico di allacciamento e relativo supporto digitale georeferenziato.

Espletate le procedure di rito e valutati gli atti tecnico-amministrativi, tra i quali le osservazioni della LIPU come precedentemente rappresentate, si rileva che l'intervento proposto riveste le seguenti caratteristiche:

Tali coordinate, nel sistema di riferimento Gauss-Boaga, sono state recuperate dalla documentazione vettoriale depositata dal proponente, atteso che le coordinate fornite nella Relazione tecnica sono

evidentemente riferite ad un differente sistema di riferimento (pag. 35 R.I.A.)

#### a) inquadramento nel PRIE di riferimento

La presente proposta progettuale si incasella nel regime delle disposizioni transitorie del R.R. n. 16/2006 poiché, in assenza di un PRIE comprendente il territorio comunale di Foggia, è stata presentata nei tempi di cui all' art. 14 c.1 del Regolamento e pertanto ne è richiesta la conformità con quanto prescritto. In particolare la progettazione (art.14, c.4) deve essere conforme ai contenuti di cui all'art. 10 dalla lettera b) alla lettera n), come di seguito esplicitato.

#### b - Impatto visivo e paesaggistico

Il P.R.G. comunale classifica le aree interessate dal progetto principalmente come aree destinate a verde agricolo. Infatti l'area presenta coltivazioni a grano, uliveti e mandorleti.

Il progetto prevede l'utilizzo di torri di tipo tubolare con vernici di tipo non riflettenti in tonalità di colore grigio/bianco, con una distanza tra gli aerogeneratori minima pari a 3 volte il diametro.

L'impatto visivo dell'intero impianto non può che configurarsi come medio-alto, poiché il fronte è abbastanza esteso per l'osservatore che guarda da est o da ovest e per via di un gruppo distaccato di quattro aerogeneratori lontano dal nucleo più affollato di oltre 2 km.

Il parco eolico proposto è lontano dai centri urbani principali, ma interagisce in modo plano-volumetrico con la valle del Cervaro e con ristretti nuclei di edificazione secondaria solidale alla viabilità matrice di insediamento (borghi antichi tra le SP 70, 76 e 73).

Risultano critici, per questo aspetto, gli aerogeneratori nn 1, 2, 3, 4 che si innestano nello skyline di Borgo Tavernola, nucleo edificato attorno al quale gravita una serie diffusa di masserie.

Gli aerogeneratori più vicini all'autostrada adriatica A14, pur esercitando rispetto ai fruitori della stessa un certa magnitudo di impatto visivo, insistono su un'area già degradata quale quella di località Passo Breccioso, già occupata da una discarica di RSU.

Il sito, per contro, risulta facilmente accessibile dalla viabilità principale già esistente.

Rispetto alla rappresentazione di questa componente di impatto interviene principalmente l'elaborato "tavola 8: Ricostruzione Fotografica".

#### c - Impatto su flora, fauna ed ecosistemi

L'analisi prodotta nella relazione floristica e faunistica, inserita nella Relazione d'impatto ambientale, rappresenta una descrizione generica del territorio considerato, insoddisfacente circa il merito ambientale dell'area di progetto. Tale analisi, infatti, tratta delle specie e degli habitat presenti solo a livello di area vasta mentre per il sito di interesse è attestata, con pochi supporti di motivazione, la scarsa presenza di habitat di rilievo, ovvero flora e specie di fauna d'interesse comunitario, concludendo circa l'assenza di impatti significativi, stanti l'uso agricolo del suolo del sito interessato dal progetto e la forte antropizzazione del territorio.

Il riscontro istruttorio evidenzia che tutti gli aerogeneratori interclusi, in visione planimetrica, tra la SP 76 ad ovest, la valle del Cervaro e la SP 73 ovvero, ancor più, la SP 70, individuano una fetta di territorio che, oltre che sottoposta a vincolo AP del PAI (evidenziato in narrativa) risulta interessata diffusamente dal vicino corridoio ecologico di trama fluviale lungo la valle del Cervaro.

Risultano interessati a questa problematica gli aerogeneratori nn 12-13- 17- 18- 19- 20- 21- 22

#### d - Rumori e vibrazioni

Attesa la mancata predisposizione di Piano di Zonizzazione acustica comunale al di là dei limiti dell'edificato (ricompresi invece in un regolamento acustico attuativo), si intendono applicati i limiti provvisori previsti dal DPCM 1/3/1991, 70 dB(A) per il periodo diurno e 60 dB(A) per il periodo notturno.

Nella relazione si evince che a seguito di uno studio di previsione dell'alterazione del campo sonoro, il livello di rumore prodotto dalle torri rientrerebbe nei limiti normativi vigenti.

Non risultano adeguatamente contemplate sotto questa componente di impatto le ubicazioni proposte per gli aerogeneratori nn 6, 7, 9 vicino ai quali non sono stati identificati ricettori sensibili per l'analisi puntuale della pressione acustica, nonostante la presenza di numerosi fabbricati censiti dal Catasto nelle loro immediate vicinanze.

Gli aerogeneratori nn 1, 2, 3, 4, la cui ubicazione determina evidenti fattori di criticità in termini di inserimento ambientale attesa la loro vicinanza a Borgo Tavernola, non risulta invece sufficientemente studiata sotto il profilo delle vibrazioni rispetto ai recettori residenziali più prossimi.

#### e - Campi elettromagnetici ed interferenze

Le linee di trasferimento saranno collocate in appositi cavidotti interrati.

Sono stati stimati i valori di intensità del campo elettromagnetico generato, non significativi in quanto inferiori ai limiti del DPCM 08.07.2003 "Fissazione dei limiti di esposizione, dei valori di attenzione e degli obiettivi di qualità per la protezione della popolazione dalle esposizioni ai campi elettrici e magnetici alla frequenza di rete (50 Hz) generati dagli elettrodotti".

#### f - Norme di progettazione

Negli elaborati si dichiara che l'intera progettazione rispetterà i criteri di esecuzione dettati dalla normativa tecnica sia sulle parti elettriche che sulle opere civili; le opere civili ed infrastrutturali previste saranno costituite da: realizzazione di fondazioni in calcestruzzo armato delle torri, realizzazione di strade di servizio e di accesso al parco eolico; realizzazione di una rete elettrica in cavi interrati all'interno del parco eolico e per la cessione dell'energia prodotta all'a rete elettrica nazionale, tramite la realizzazione di una sottostazione di trasformazione (20/150 kV) e connessione. Quest'ultima non era puntualmente identificata negli elaborati progettuali, determinando la necessità da parte di questo Ufficio di richiedere opportune integrazioni al fine di esprimere l'impatto ambientale delle parti d'opera previste a valle della cabina di raccolta più prossima al nodo più esterno del layout progettuale.

Le integrazioni fornite con gli elaborati consegnati a mezzo nota prot. n. 4844 del 31/3/2010 consentono di identificare la soluzione di allacciamento all'interno del perimetro amministrativo del Comune di Manfredonia, in località Macchia Rotonda, sulla linea Foggia-Trinitapoli-Trani.

#### g - Dati di progetto e sicurezza

Il calcolo della gittata di parti meccaniche in rotazione riportato Nella documentazione risulta pari ad un valore massimo di 217 m.

Rispetto al rischio di sicurezza legato alla presenza di fabbricati ricadenti nel campo della gittata (adiacenti a poderi, Posta Fossetta ed altri), intendendo quest'ultima pari a quella indicata dal progettista più un necessario franco di sicurezza determinato dalla possibilità di rottura di parti più piccole della navicella intera (250 m), si segnalano come critici gli aerogeneratori nn 6, 7 e 9.

#### h - Norme tecniche relative alle strade

Il collegamento tra le torri e le strade esistenti avverranno mediante la realizzazione di piste di larghezza di 4 m. Le strade di servizio interne occuperanno una superficie di 34.580 m<sup>2</sup>. La sovrastruttura sarà realizzata con uno strato di misto stabilizzato compattato con rullo senza manto di usura in conglomerato bituminoso.

L'accesso al sito avverrà per la maggior parte attraverso l'adeguamento della viabilità esistente. Verranno predisposti adeguati sistemi di convogliamento e raccolta della acque di ruscellamento superficiale che saranno realizzati in corrispondenza dei plinti e delle strade di nuova realizzazione, canali di scolo delle acque superficiali che andranno a confluire nei canali di bonifica esistenti. Inoltre sono previste opere di inerbimenti.

#### i - Norme sulle linee elettriche

I cavidotti di collegamento fra gli aerogeneratori e l'elettrodotto di connessione alla rete elettrica pubblica saranno interrati alla profondità minima di 1,5 m. I tracciati dei cavi, completamente interrati, seguiranno prevalentemente i percorsi della viabilità esistente.

Il percorso di allacciamento prevede circa 7 km lungo viabilità già esistente, tranne i 700 m terminali di connessione alla Sottostazione che tagliano il fondo interessato dalle pertinenze di quest'ultima.

#### j - Pertinenze

Le piazzole di pertinenza dell'impianto avranno una superficie di 50 x 60 m<sup>2</sup> in fase di cantiere e in fase definitiva di 35x24 m<sup>2</sup>. I

E' previsto l'inerbimento e la realizzazione di opere di regimazione delle acque meteoriche. La struttura di fondazione in calcestruzzo è prevista annegata sotto il profilo del suolo per 1 m.

Il dato vettoriale indica che, a fronte di circa 8 km di strade preesistenti, sono proposti quasi 17 km di viabilità da realizzare ex-novo, con le caratteristiche indicate alla lettera h).

Questa incidenza è elevata, per contro l'organizzazione del layout appare alquanto razionale percorrendo linee interpoderali lungo direttrici a minor consumo di suolo.

#### k - Le fasi di cantiere

Le fasi di cantiere meglio descritte riguardano: viabilità, piazzole di montaggio, fondazioni, montaggio degli aerogeneratori, linee elettriche e cavidotti.

Durante le fasi di realizzazione dell'impianto sono previste opere di regimazione delle acque superficiali e al termine dei lavori è previsto il ripristino di tutte le aree soggette a movimento terra con inerbimenti.

Le opere di fondazioni delle torri eoliche saranno completamente interrati e ricoperte da vegetazione per proteggere il suolo dall'erosione superficiale.

#### l - Dismissioni e ripristino dei luoghi

Al termine della vita utile dell'impianto (stimata di circa 29 anni) è prevista la dismissione dell'impianto, con la rimozione completa e smaltimento delle linee elettriche, rimozione della fondazione d'acciaio, annegamento della struttura di calcestruzzo sotto il profilo del suolo per 1 metro, e il ripristino dello stato originario dei luoghi

In fase di ultimazione dei lavori saranno ripristinate le condizioni morfologiche preesistenti.

#### m - Misure di compensazione

La Società ritiene non necessaria l'adozione di misure di compensazione in virtù degli approfondimenti svolti per il progetto.

In relazione a questa componente di impatto, sono più che altro intesi come assunti generici impegni legati alla dismissione e al ripristino dei luoghi altrove già richiamati.

Si tratta massimamente di misure di mitigazione degli impatti con caratteri di necessità.

Lo schema di accordo, così come modificato con Delibera di G.C. n.261 del 17 novembre 2009, acquisita al prot. n. 13122 del 30 novembre 2009 assieme ad altre comunicazioni dell'AC di Foggia, prevede il riconoscimento a favore del Comune di provvidenze economiche a ristoro dell'impatto e a titolo di misure compensative e di riequilibrio ambientale, "per progetti che valorizzino le tradizioni agro-alimentari locali, che tutelino la biodiversità nonché il patrimonio culturale, il paesaggio rurale, la valorizzazione e la riqualificazione delle aree territoriali interessate dall'impianto eolico.. (lett. h)".

Non è ancora dato acquisito quello per cui tale schema, che mette in conto il PRIE ad oggi ancora non esistente nel Comune di Foggia, sarà esteso alla società proponente con specifico riferimento alla parte relativa al ristoro ambientale.

Considerato che:

A) il progetto risulta conforme a quanto prescritto dall'art. 14, co.2, lett. a) del RR n. 16/06, in quanto gli

aerogeneratori non ricadono nelle aree in esse indicate; per questo motivo il progetto risulta conforme all'art. 5, lett. l), del Decreto del Ministero dell'Ambiente del 17 ottobre 2007 e dall'art. 5, lett. n), del R.R. 22 dicembre 2008 n. 28;

- il progetto non risulta conforme a quanto prescritto dall'art. 14 del RR n. 16/06, co.2, lettere:

3 d) poiché i seguenti aerogeneratori ricadono in aree AP ai sensi del PAI dell'AdB Puglia: 1-2-3-4-5-10-11-12-13-17-18-19-20-21-22;

3 g) poiché i seguenti aerogeneratori risultano interessati da reticolo idrografico riportato nella cartografia ufficiale e pertanto segnalabile come emergenza idrogeomorfologica: nn 2, 19, 20, 22;

3 j) perché il seguente aerogeneratore è interessato da un vincolo distinto appartenente all'elenco acque del PUTT: n. 21;

3 g) e j) per la presenza di una depressione valliva con caratteristiche alluvionali tale da configurarsi, oltre che ATD del PUTT perché segnalato dalla carta geomorfologica dello strumento urbanistico regionale, anche come emergenza geomorfologica, ad interessare gli aerogeneratori 4, 6, 7, 9, 11, 12, 13, 17, 21.

Le entità ambientali in parola sono visibili cartograficamente sia da ortofoto a colori che sulle tavole IGM e riscontrate infine sulla carta geomorfologica del PUTT-p della Regione Puglia.

B) il progetto risulta soddisfare i criteri di cui all'art. 14, co. 3, del R.R. n. 16/06; lettere A,C, D,E ed F

- il progetto non provvede al pieno rispetto dell'art. 14, co. 3, del R.R. n. 16/06; lettera B in quanto la distanza delle aree di pertinenza del parco eolico dalla sottostazione risultano superiori a quelle consigliate, nè risulta rappresentato in planimetria il conseguente sviluppo lineare di cavidotto fino al sito di consegna;

- rispetto a quanto indicato all'art. 14, co. 3, lett. E, il progetto risulta non rispondente al criterio di preferenza accordata ad area da porre a servizio di distretti industriali.

- il progetto non risulta in parte conforme a quanto prescritto dall'art. 14, co. 3, lett. F, poiché taluni aerogeneratori risultano inseriti paesaggisticamente in aree poco idonee alla compresenza di valori scenici: 1, 2, 3, 4

C) il progetto non risulta in parte conforme a quanto prescritto dall'art. 14, co.4 con riferimento ai contenuti indicati nell'art. 10, c.1 lettere:

3 b) per gli aerogeneratori nn 1, 2, 3, 4

3 c) par. Il per gli aerogeneratori nn 12, 13, 17, 18, 19, 20, 21, 22

3 d) ultimo capoverso (vibrazioni) per gli aerogeneratori nn 1, 2, 3, 4

3 d) e g) per gli aerogeneratori 6, 7, 9

Considerate le risultanze dell'istruttoria effettuata, come sin qui riportate, l'Ufficio Programmazione, V.I.A. e Politiche Energetiche propone di escludere dalla applicazione delle procedure di V.I.A. gli aerogeneratori facenti parte del progetto proposto dalla società Amgas Wind 1 S.r.l. nel Comune di Foggia, identificati delle coordinate sotto indicate.

---

identificativo

aerogeneratore EST (m) NORD (m)

---

8 2574764 4589161

---

14 2575249 4588460

---

15 2574341 4588419

---

16 2575154 4588024

---

Il presente parere si riferisce unicamente all'esclusione del progetto proposto dalla procedura di valutazione di impatto ambientale e, pertanto, non sostituisce tutti gli altri pareri ed autorizzazioni richieste dalla normativa vigente in materia ai fini della legittima realizzazione del progetto medesimo.

La stessa è inoltre subordinata è subordinata all'osservanza, da parte della società proponente, delle seguenti prescrizioni:

- ottenere tutte le autorizzazioni ambientali degli enti di competenza relativi ai tratti di collegamento viario ed elettrico interni al parco eolico, in particolare:

3 nulla osta paesaggistico per l'interessamento di tratturi da parte dei collegamenti interni ed esterno verso la Sottostazione; per l'attraversamento di corsi d'acqua segnalati della rete idrografica del Cervaro in due punti da parte del collegamento esterno; per la presenza di ATE C e percorrenza lungo 1800 m di ATE B

3 per eventuali attraversamenti di aree zonizzate da PAI (collegamento interno rivisto alla luce del layout costituito dai soli aerogeneratori ammessi) e per circa 3250 m attraverso area AP e lungo infrastruttura ricadente in rischio R (collegamento esterno);

- stipulare convezione idonea, ai sensi del combinato disposto dell'art. 14, c.5 del RR 16/2006 e del punto 9 delle linee guida allegate alla DGR 1462 dell'1 agosto 2008 pubblicate sul BURP n.14 del 10 settembre 2009, prevedendo misure di compensazione ambientale quali quelle suggerite dall'art. 10, c.1 lett m del RR 16/2006;

- assicurare che l'eventuale eccesso di materiale proveniente dagli scavi venga trasportato in discariche autorizzate allo stoccaggio di rifiuti inerti ovvero avviato ad operazioni di recupero, privilegiando la seconda opzione;

- garantire che l'adeguamento della viabilità esistente e la realizzazione di nuove strade avvenga mediante l'utilizzo di macadam;

- prevedere che i cavidotti di collegamento tra gli aerogeneratori e la stazione di raccolta dell'energia elettrica prodotta siano interrati e corrano lungo la rete viaria;

- assicurare che una delle tre pale di ogni aerogeneratore sia colorata con bande orizzontali rosse o nere, in modo tale da ridurre l'effetto di "motion smear" a danno dell'avifauna e il numero di collisioni dei volatili con l'impianto;

- provvedere, in seguito alla dismissione degli aerogeneratori e delle altre strutture dell'impianto al termine del loro ciclo di vita, non solo a porre in essere le misure di compensazione degli impatti dell'impianto, così come previste nella convenzione citata nelle premesse (di cui all'art. 14, co. 5, del r.r. n.16/06 e al punto 9 della DGR n.1462 dell'1.08.08), ma anche al ripristino dello stato dei luoghi e alla riqualificazione ambientale del sito interessato dall'intervento, anche mediante l'inserimento di specie autoctone adatte al sito medesimo; la fondazione dovrà essere sepolta sotto terreno vegetale.

- assicurare che lo smaltimento degli oli derivanti dalla lubrificazione del moltiplicatore di giri a tenuta, freno meccanico e centralina idraulica per i freni delle punte delle pale avvenga conformemente alle prescrizioni di cui al D.lgs. n. 152 del 2006, così come successivamente modificato;

- prevedere opere di regimazione delle acque meteoriche;

- stante la specifica competenza dell'Ente gestore della Rete Elettrica relativamente alle stazioni di consegna dell'energia prodotta, che può essere disposta o comunque variata in funzione delle esigenze e/o della programmazione del trasporto e della distribuzione dell'energia sul territorio, acquisizione, in sede di conferenza di servizi per il rilascio dell'autorizzazione unica di cui all'art. 12, comma 3, del d.lgs. n. 387/03, del parere di tale Ente sull'elettrodotto di collegamento e relativa stazione di consegna.

L'art. 14, co. 7, del R.R. n. 16/06 prevede che: "per l'intera durata di applicazione delle norme transitorie, il parametro di controllo comunale di cui all'art. 13 del presente Regolamento, non potrà superare il valore di 0,25, ivi compreso il territorio già interessato da impianti realizzati e/o autorizzati. I progetti presentati prima dell'entrata in vigore del presente regolamento, pur concorrendo alla

definizione del predetto parametro di controllo per i progetti successivi, ne restano comunque esclusi dalla relativa applicazione”.

Quest'ufficio, nel verificare il rispetto del predetto parametro di controllo, ha considerato, ai sensi della DGR n. 1462 dell'1.08.08, tutti i progetti di impianti eolici presentati nel Comune di Foggia dalle società:

- Eco Puglia Energia S.r.l.
- EEZ 2 Srl
- Energie Verdi Srl
- Amgas WIND 2 srl
- Amgas WIND 1 srl
- IGM srl già Unendo Energia / Daneco renewables SPA
- Zefiro Srl

nella finestra temporale di marzo 2007, nonché quello proposto da altra società e già oggetto di Determinazione del Dirigente del Servizio Ambiente che ha già occupato 902 dei 5620 metri lineari a disposizione nel territorio comunale di Foggia.

Essendo risultato idoneo sotto il profilo ambientale, dalla valutazione integrata di tutti i predetti progetti presentati nella finestra temporale di marzo 2007, un numero totale di aerogeneratori inferiore a quanto consentito dallo sviluppo lineare residuo nel Comune di Foggia, posto il parametro di controllo pari a 0,25 in regime ante-PRIE, ovvero 4718 ml di sommatoria di diametro rotore, questo Ufficio non dovrà operare alcuna riduzione percentuale del numero di aerogeneratori risultati idonei sotto il profilo ambientale, coerentemente a quanto disposto dal punto 6) della predetta DGR.

Il presente parere si riferisce unicamente all'esclusione del progetto proposto dalla procedura di valutazione di impatto ambientale con riferimento agli aerogeneratori puntualmente indicati alle coordinate riportate in narrativa; pertanto, non sostituisce tutti gli altri pareri ed autorizzazioni richieste dalla normativa vigente in materia ai fini della legittima realizzazione del progetto medesimo.

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO PROGRAMMAZIONE,  
V.I.A. E POLITICHE ENERGETICHE

VISTA la Legge Regionale 4 febbraio 1997 n. 7 e s.m.;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28/7/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTE le direttive impartite dal Presidente della Giunta Regionale con nota n. 01/007689/1-5 del 31/07/98;

VISTA la L.R. n. 11/2001 e s.m. ed i.;

VISTO il R.R. n. 16/2006;

VISTA e CONSIDERATA la su riportata istruttoria effettuata dal competente Ufficio del Servizio Ecologia;

RICHIAMATI gli artt. 16 e 21 della L.R. n. 11/2001 e s.m. ed i.

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 1462 del 01/08/2008 con la quale sono state approvate “Linee guida per la armonizzazione delle procedure regionali ai fini del rilascio dell'autorizzazione unica alla costruzione e all'esercizio degli impianti eolici”;



PRESO ATTO delle risultanze dell'istruttoria resa dall'Ufficio competente

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N. 28/2001 e s.m.i.

La presente determinazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio Regionale

DETERMINA

- di escludere dalla procedura di valutazione di impatto ambientale, per tutte le motivazioni e con tutte le prescrizioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate, il progetto relativo all'impianto eolico nel Comune di Foggia, Località Tavernola proposto il 30.03.2007 dalla società AMGAS WIND 1 s.r.l. Viale Manfredi - 71100 Foggia, con riferimento agli aerogeneratori puntualmente indicati alle coordinate riportate in narrativa;
- di notificare il presente provvedimento agli interessati a cura del Servizio Ecologia;
- di far pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P.;
- di dichiarare il presente provvedimento esecutivo;
- di trasmettere, copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. 241/90 e ss.mm., può proporre nei termini di legge dalla notifica dell'atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa nazionale, regionale e comunitaria e che il presente provvedimento è conforme alle risultanze dello stesso.

Il funzionario istruttore  
ing. F. Corvace

Il Dirigente dell'Ufficio Programmazione,  
Politiche Energetiche, V.I.A. e V.A.S:  
ing. Gennaro Russo

---